

ciò che dissi nella discussione per l'Etiopia: « osate chiedere milioni? chiedeteli, ma non fate la mezza opera, non provocati, sarete sorpresi, sarete sconfitti. Non si fa la politica di espansione lesinando i centesimi sul bilancio dello Stato. »

Allora, almeno, si discuteva. C'era un pro e contro a viso aperto, c'erano opinioni. Tutto questo è finito. Siamo con poche caravelle verso la Cina, come se dentro ci fosse Cristoforo Colombo alla scoperta di un nuovo mondo.

Ora tutto questo non può durare, e sarà buon merito dell'onorevole Saracco se restituirà il Parlamento alla pienezza e sincerità delle sue funzioni; se egli prenderà la responsabilità sua e noi la nostra.

E ne abbiamo già coscienza, perchè la estrema sinistra ha consentito sin l'intervento della forza pubblica nella Camera, prevedendo che, se mai, non interverrà per Lei, che, divenuta partito, troverà in sé stessa e nella sua dignità il suo freno. Quindi le preoccupazioni dell'onorevole Sonnino sono fuori di tempo.

Due vie avete innanzi: una la via larga delle idee liberali, onde nacque il nuovo Stato italiano, e riapertavi da' recenti comizi che sono stati una gran voce della nazione; l'altra, la via tortuosa de' compromessi con gruppi vecchi e sospettati, delle promesse e de' favori, di quell'abilità in somma che inganna molti e in ultimo abbindola nella rete gli stessi ingannatori.

Il capo della Chiesa oggi in Italia e il capo del Governo sono due vecchi, sul cui viso il tempo ha tracciato qualche linea comune. Il capo della Chiesa però sa dove vuole andare, e non perde mai di vista la sua mèta. Sapete voi indicare la mèta dello Stato italiano? Ditecelo, e credete, e fateci credere che l'Italia ha una missione, che il suo Parlamento non è una palestra d'intrighi ma l'indicatore di una mèta; che lo Stato non è un esattore, ma un integratore delle forze nazionali; e diteci, soprattutto, che anche fuori del Vaticano c'è una religione, perchè c'è un ossario, e c'è una legge che porta in alto le nazioni che hanno fede, e distrugge i Governi scettici e i popoli che li tollerano. (*Approvazioni*).

**Presidente.** Così è esaurita l'interrogazione.

**Ferri.** Chi tace acconsente!

### Presentazione di relazioni.

**Presidente.** Invito l'onorevole Danieli a recarsi alla tribuna per presentare una relazione.

**Danieli.** Mi onoro di presentare alla Camera la relazione sul disegno di legge: regime doganale del caffè naturale, in previsione di accordi col Brasile.

**Presidente.** Questa relazione sarà stampata e distribuita.

Invito l'onorevole Luzzatti Luigi a recarsi alla tribuna per presentare una relazione.

**Luzzatti Luigi.** Mi onoro di presentare alla Camera la relazione sul disegno di legge: convalidazione del Regio Decreto per l'applicazione del *modus vivendi* commerciale fra l'Italia e la Grecia.

**Presidente.** Anche questa relazione sarà stampata e distribuita.

**Rubini, ministro del tesoro.** Prego la Camera che voglia consentire l'iscrizione nell'ordine del giorno della seduta di domani dei due disegni di legge sui quali furono testè presentate le relazioni, stante la loro estrema urgenza.

**Presidente.** Onorevole ministro, non essendo ancora distribuite le relazioni, non potrei iscrivere i due disegni di legge nell'ordine del giorno della seduta di domani, eccetto che la Camera non consenta.

*Voci.* Sì, sì.

**Presidente.** Allora, se nessuno si oppone, i due disegni di legge dei quali ha fatto parola l'onorevole ministro del tesoro saranno iscritti nell'ordine del giorno della seduta di domani.

(*Così rimane stabilito*).

Invito l'onorevole Mestica a recarsi alla tribuna per presentare una relazione.

**Mestica.** Mi onoro di presentare alla Camera la relazione sul disegno di legge: proroga della legge 8 luglio 1888, che autorizza la Cassa dei depositi e prestiti a concedere ai Comuni del Regno mutui per provvedere alla costruzione, ampliamento e restauro degli edifici scolastici.

Prego la Camera di voler consentire che questo disegno di legge, che ha carattere di urgenza, sia iscritto nell'ordine del giorno subito dopo quello concernente gli stipendi